

La formazione **alla vita di fede** diventa pertanto necessaria per una educazione veramente umana, essendone l'ispirazione e il fondamento. Se dunque si rende presente il Signore nella vita di famiglia con la preghiera, fatta insieme almeno qualche volta, con discorsi che richiamano e ravvivano il senso di Dio nel cuore dei figli, con la partecipazione alla vita della Comunità cristiana specialmente nella celebrazione domenicale, allora vengono forniti a tutti membri della famiglia gli strumenti necessari per un cammino cristiano, che è frutto di scelte personali, ma anche di aiuto offerto da chi ha responsabilità di educatore nella vita di famiglia.

In questo senso ci auguriamo Buona Quaresima e Buona Pasqua!

Don Giuseppe

Le Figlie della Carità di S.Vincenzo de Paoli hanno lasciato Carignano Un congedo sofferto

La vita della Comunità Carignanese è stata improntata dalla significativa presenza delle Figlie della Carità di S. Vincenzo De Paoli in un arco di tempo che ha superato il secolo e mezzo.

I Carignanesi ritenevano che la permanenza fra loro non si sarebbe mai conclusa, perché "indispensabile" nei vari ambiti in cui esse operavano: fra i bambini dei due Asili da loro diretti, fra gli ammalati dell'Ospedale della Fondazione "Quaranta", fra i poveri e gli orfani prima, gli anziani, successivamente, dell'Ospizio di Carità, poi Opera Pia "Faccio Frichieri".

Molti Carignanesi ultrasessantenni hanno frequentato l'Asilo, denominato "Sordomute" (sorgeva nel luogo in cui attualmente si trova l'Istituto Superiore Statale "Norberto Bobbio"), perché era accolto e seguito dalle Suore anche un gruppo di giovani sordomute.

Fra i piccoli erano guide attente e preparate Suor Angelica e Suor Elisabetta, che dirigeva anche un laboratorio di ricamo.

Dopo la sua chiusura, tutti i bambini confluirono nell'Asilo "Forneri" attuale sede della Scuola dell'Infanzia, passata al Polo Direttivo della Scuola Primaria Statale.

Il lungo tempo dell'Asilo "Forneri" fu proficuamente caratterizzato da Suor Luisa, Suor Giuseppina e Suor Maria, instancabili animatrici anche della catechesi parrocchiale ai fanciulli.

L'umile, silenziosa, ma splendida figura di Suor Maria, sulle cui ginocchia ogni mattina, molti bimbi, affidati dalle mamme frettolose, che dovevano raggiungere la sede di lavoro, posavano le testoline assonnate, concluse la sua missione fra gli anziani del "Frichieri".

Come non ricordare il servizio competente, attento, sollecito di Suor Vincenza, Suor Caterina, Suor Afra accanto agli ammalati dell'Ospedale, alle giovani mamme e ai loro neonati nel reparto "Maternità"?

E' bello rivedere nel ricordo, sempre da parte delle generazioni più anziane, la fila ordinata e silenziosa di fanciulli che ogni mattina, provenendo dall'Ospizio, si dirigeva verso la Scuola Elementare, guidata dal Rettore, don



Da sinistra: Superiora Suor Aurelia, Suor Mariangela, l'Assistente spirituale don Bilò, Suor Maria Teresa, Suor Carla

Bocco, seguita da una Suora, la cui candida, aleggiante cappellona spiccava in lontananza.

Nel trascorrere del tempo, poi, per la cessata attività di alcune delle citate Istituzioni, dovuta ai diversi motivi che segnarono le varietà epocali, le Suore, che le avevano ammirevolmente servite ed animate, furono destinate altrove.

Simbolo incisivo è rimasta l'Opera Pia "Faccio Frichieri", residenza degli anziani, fondata nel 1749. In essa le Figlie della Carità, ultimo gruppo della Congregazione fra i Carignanesi che le hanno molto stimate ed amate, hanno svolto la loro missione dal 2 gennaio 1845.

Il 2 febbraio 2007, per disposizione del Consiglio Provinciale della Congregazione, dovuta a seri motivi di carenze vocazionali, quindi di sostituzioni di Suore decedute e di quelle, numerose, che devono abbandonare il servizio per malattia, le Suore, rimaste in piccolissimo numero, hanno lasciato, purtroppo, definitivamente l'Opera Pia.

In occasione della solenne Concelebrazione Eucaristica del 20 gennaio u.s. sono state loro rivolte sincere, commoventi espressioni di ringraziamento e gratitudine, che rinnoviamo con sentita partecipazione da queste pagine.

Sull'esempio del loro grande Fondatore, esse hanno donato un fedelissimo servizio agli ospiti che, nell'arco di 162 anni, attraverso l'alternarsi delle numerose generazioni, sono stati da loro accolti ed amorevolmente seguiti.

Le belle figure della Superiora, Suor Aurelia, di Suor Lucia, Suor Maria Angela, Suor Teresa, la cui preziosa presenza ha simboleggiato anche le innumerevoli Consorelle del passato, saranno segnate a "caratteri d'oro" nella storia dell'Opera Pia "Faccio Frichieri" e di Carignano.

Piera Pautasso